



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 28 gennaio 2024

IV DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Marco 1,21-28

Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.



L'insegnamento di Gesù è autorevole, perché la sua parola va dritta al cuore, parla della vita... è come se parlasse con la stessa bocca di Dio.

L'insegnamento di Gesù suscita domande, interroga la vita, provoca a dare una risposta personale.

Subito dopo aver spiegato le Sacre Scritture, Gesù opera una guarigione: la liberazione di una persona da uno spirito impuro.

Nel fare il miracolo, Gesù si limita a dire due sole parole: "Taci! Esci!".

Taci = perché il male non ha diritto di parola e non gli si deve concedere spazio.

Per noi è un invito a fare silenzio, a far tacere i nostri rumori e ad ascoltare la dolce voce del Signore.

Esci da lui = perché il male non può aver diritto di cittadinanza nel nostro cuore e nella nostra mente, e bisogna cacciarlo via.

Per noi è un invito ad uscire, che per qualcuno sarà anche fisico, ma vuol dire anche abbandonare una certa mentalità e uno stile di vita che poco hanno a che fare con il Vangelo di Gesù.

Ma significa anche uscire da se stessi, dal proprio io, per accogliere l'altro, per ascoltare la Parola del Signore, per fare spazio a Gesù e al bene che fa per noi.

PREGHIERA: *Efficacia della Parola*

Ti ringraziamo, Signore,
perché la tua Parola pronunciata duemila anni fa,
è ancora viva ed efficace in mezzo a noi.
Riconosciamo la nostra impotenza e incapacità
a comprenderla e a lasciarla vivere in noi.
Essa è più potente delle nostre debolezze,
più efficace delle nostre fragilità,
più penetrante delle nostre resistenze.
Per questo ti chiediamo di essere illuminati
dalla tua Parola per prenderla sul serio,
per darle fiducia nella nostra vita
e permetterle di operare in noi
secondo la ricchezza della sua potenza.
Madre di Gesù, che ti sei affidata senza riserve,
chiedendo che avvenisse in te
secondo la Parola che ti era detta,
donaci lo spirito di disponibilità
perché possiamo ritrovare la verità di noi stessi.
Te lo chiediamo, Padre,
per Cristo Gesù, tua Parola incarnata,
e per lo Spirito Santo che continuamente
rinnova in noi la forza di questa Parola,
ora e per tutti i secoli.
Amen.

(card. C.M. Martini)

Settimana dal 28 gennaio al 4 febbraio

La Comunità prega...

Domenica 28 IV del Tempo ORDINARIO		9,00	S. Michele: don Claudio Zuanon / Zandonadi Italia e Stella / Polese Caterina e def Polese e Dal Col / Battistuzzi Luigino / Polese Rita / Lazzer Angelo, Ippolito Giuseppe e fam def; Anime del Purgatorio / Furlan Beniamino Comunione agli ammalati dai Ministri straordinari
		10,30	Cimadolmo: Lucchetta Graziella e fam def / Mazzer Giuliano e Giorgio / Facchin Nino e Gigetta / Camerotto Franco, Mauro e fam def / Casella Giovanni, Olga, Ferruccio, Assunta, Rachele; e def Tomasi / Carretta Ausonio e Ruffoni Lina / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta
Lunedì 29	Mc 5,1-20	18,30	Cimadolmo:
Martedì 30	Mc 5,21-43	18,30	S. Michele: Baldissin Eleonora e Tonon Ferruccio
Mercoledì 31 s. Giovanni Bosco	Mc 6,1-6	18,30	Cimadolmo:
Giovedì 1	Mc 6,7-13	18,30	S. Michele:
Venerdì 2 Presentazione del Signore	Lc 2,22-40	15,00	Cimadolmo: S. Messa con la benedizione delle candele Bonotto Angelo e Alfida / Campion Antonio e Moro Caterina
		18,30	S. Michele: S. Messa con la benedizione delle candele Franceschin Antonio e Tosca
Sabato 3		18,30	Stabiuzzo: Conte Giulia / Tonon Argante / Furlan Giacomo e Rosa / Casagrande Pietro e Ada / Serafin Annalisa, Adele, Achille / Cadamuro Ferruccio
Domenica 4 V del Tempo ORDINARIO	Mc 1,29-39 <i>Giornata per la Vita</i>	9,00	S. Michele: Ostan Virginia e Geniro / Liessi Anna, Editta e Furlan Angelo / Polese Caterina e Dal Col Gabriella / Paladin Giovanna e fam def / Piccoli Candida e Zago Amedeo / Cisella Sara, Dina; Giacomazzi Lucina
		10,30	Cimadolmo: Festa dei Battesimi del 2023 Zanotto Angelo / Bonotto Regina e Pelizzon Valentino

Martedì 30 gennaio h 20,30: Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Giovedì 1° febbraio h 20,30: Riunione del CPAE di Cimadolmo; h 21,15 del CPAE di S. Michele e Cons. Amministrazione dell'Istituto.

Scuola della Parola guidata dal Vescovo Michele: giovedì 1° febbraio h 20,30 in cattedrale a Treviso, rivolta ai giovani 18-35 anni (info nel sito pastoralegiovanilediocesitreviseo).

- Venerdì 2 febbraio (**Festa della Madonna Candelora**) saranno celebrate due s. Messe con la benedizione delle candele: h 15,00 a Cimadolmo e h 18,30 a S. Michele. In questa festa si celebra anche la Giornata della Vita Consacrata. Ricordiamo i religiosi / le religiose nativi delle nostre parrocchie o che le hanno servite, ricordandoci il primato di Dio con una gratuita dedizione di amore al prossimo.
- Domenica 4 febbraio: la Chiesa italiana celebra la **Giornata per la Vita** - come consuetudine nelle nostre Parrocchie fuori dalla chiesa ci sarà la vendita di primule (il ricavo per sostenere le iniziative del "Centro aiuto alla vita" di Treviso).



Prossimi appuntamenti: Martedì 6 h 20,30 Incontro Catechisti. Giovedì 8 h 20,30 Incontro con i Genitori di 5 Elem (Prima Comunione).

- Domenica 11 febbraio - Festa della **Madonna di Lourdes** - durante la Messa delle 10,30 a Cimadolmo sarà amministrato in forma comunitaria il **Sacramento dell'Unzione degli Infermi**. Esso conferisce una grazia speciale di Cristo per affrontare meglio la dolorosa esperienza della malattia o della vecchiaia, unendo il malato più intimamente alla passione di Cristo, per il bene suo e di tutta la Chiesa.

Ricordiamoci di riportare in chiesa la busta con l'offerta alla Parrocchia